

LA SITUAZIONE DEGLI AFFIDAMENTI NEL SERVIZIO IDRICO

Mauro D'Ascenzi



I CRITERI DI AFFIDAMENTO IN AMBITO UE E OLTRE

LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO NELLA UE

Nel corso del 2002 la Commissione UE (Competition Directorate General) affida alla WRC uno studio sui criteri di gestione dei servizi idrici nella UE e sui modelli di competizione che vengono adottati.

Dall'analisi effettuata (dicembre 2002) emerge una situazione assai variegata, che comunque prevede solo in poche realtà il ricorso a procedure competitive per assegnare la gestione del servizio.



I MODELLI DI GESTIONE DEI SERVIZI IDRICI IN AMBITO UE

	Gestione comunale	Az.spec. o SpA pubbl.	SpA mista	Affidam. a terzi
AUSTRIA		■		
BELGIO		■	■	
DANIMARCA		■		Piccole cooperative
FINLANDIA		■		
FRANCIA	■	■	■	■
GERMANIA		■	■	
GRECIA		■	■	
IRLANDA	■			
ITALIA		■	■	■
LUSSEMBURGO	■			
OLANDA		■	■	
PORTOGALLO		■	■	■
SPAGNA	■	■	■	■
SVEZIA		■		
U.K.		■		■

dal luglio 2002 limiti alla privatizz.

dal dicembre 2003 limiti alla privatizz.

LA SITUAZIONE AD OGGI

Dal 2002 ad oggi la situazione gestionale in ambito UE non ha visto particolari modifiche anche con l'arrivo dei nuovi Paesi dell'Est Europeo.

Si può comunque affermare che le gare di maggiore rilevanza avvenute hanno proprio riguardato questi Paesi.

Questo in relazione alla esigenza di bonificare/ristrutturare situazioni non accettabili sul piano gestionale, situazioni che richiedevano nuovi indirizzi manageriali e significativi apporti del capitale privato.

LE PIU' IMPORTANTI GARE RELATIVE AL SERVIZIO IDRICO

1998 BUDAPEST
SpA mista Pubblico-Privato



1999 BERLINO
SpA mista Pubblico-Privato

2001 PRAGA
SpA mista Pubblico-Privato



In tutti questi casi sono state fatte gare per individuare il partner privato (PPP)

Le modalità di gestione normalmente previste per i servizi idrici nei Paesi della UE sono allora:

Gestione effettuata direttamente dalla amministrazione
(c.d. “in economia”) **Comuni montani < 1.000 abit. Art.148 comma 5 del DLgs 152/2000**

Gestione da parte di un soggetto espresso dalla amministrazione (c.d. “in house”) ●

Gestione affidata ad impresa terza scelta a seguito di gara ●

Gestione con società mista pubblico-privato (privato scelto con gara) ●

Gestione affidata ad impresa che successivamente è stata quotata in Borsa **SpA quotate al 1° ottobre 2003 Art.113 comma 15 bis del TUEL**

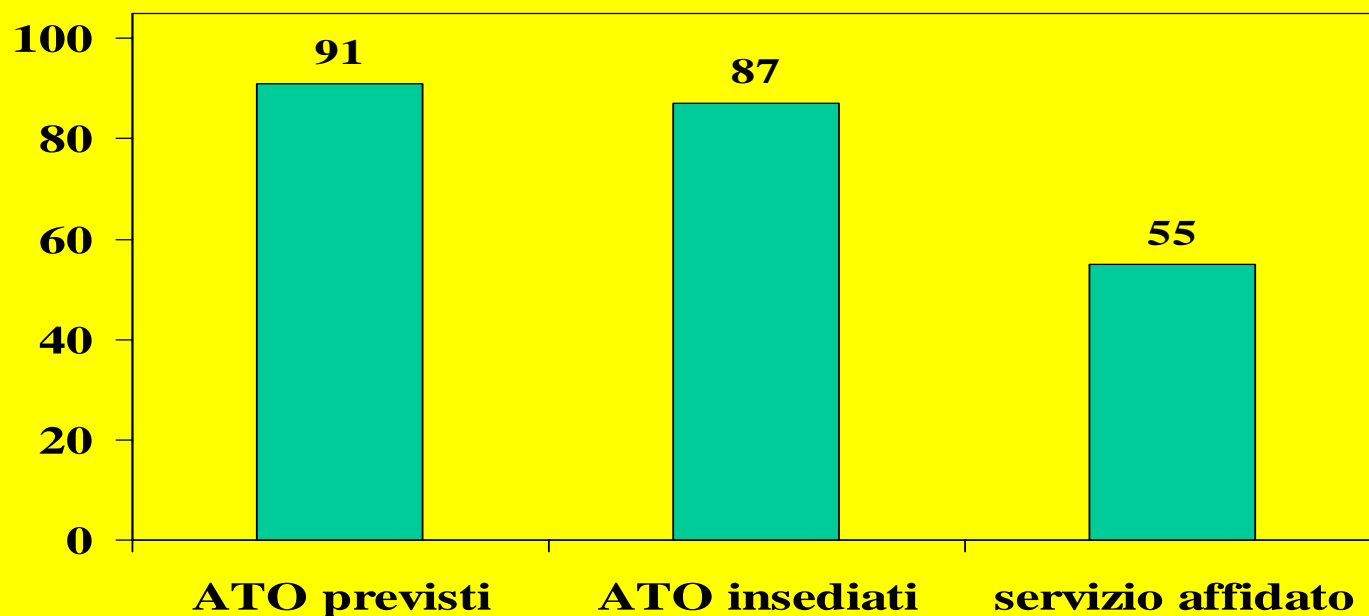
● Art. 113 del T.U.E.L.

In sostanza la attuale normativa italiana non solo è coerente con le linee della Commissione UE ma è anche in linea con quanto avviene in altri Paesi

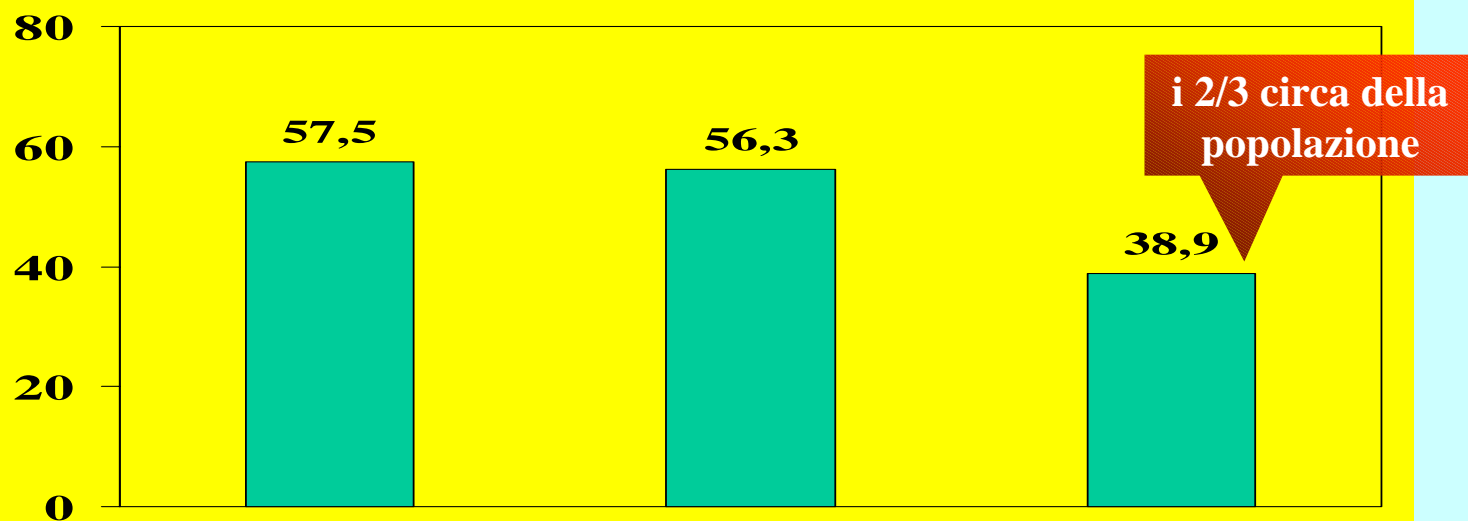
LE GARE EFFETTUATE

Stadio attuativo della legge 36/94 (inizio 2006)

**NUMERO
ATO**



**ABITANTI
(milioni)**

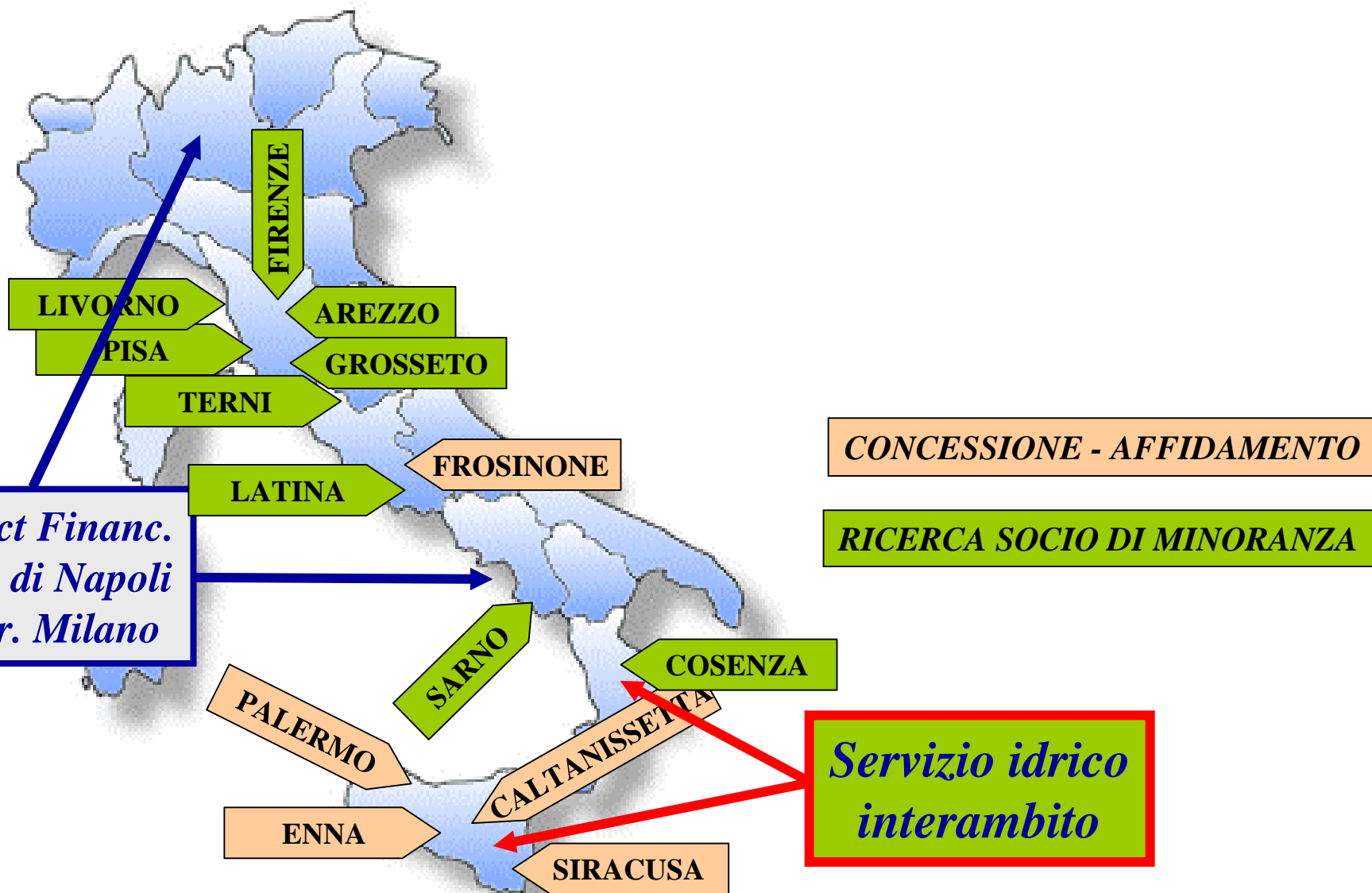


•Relazione al Parlamento
sullo stato dei servizi idrici
- Anno 2005

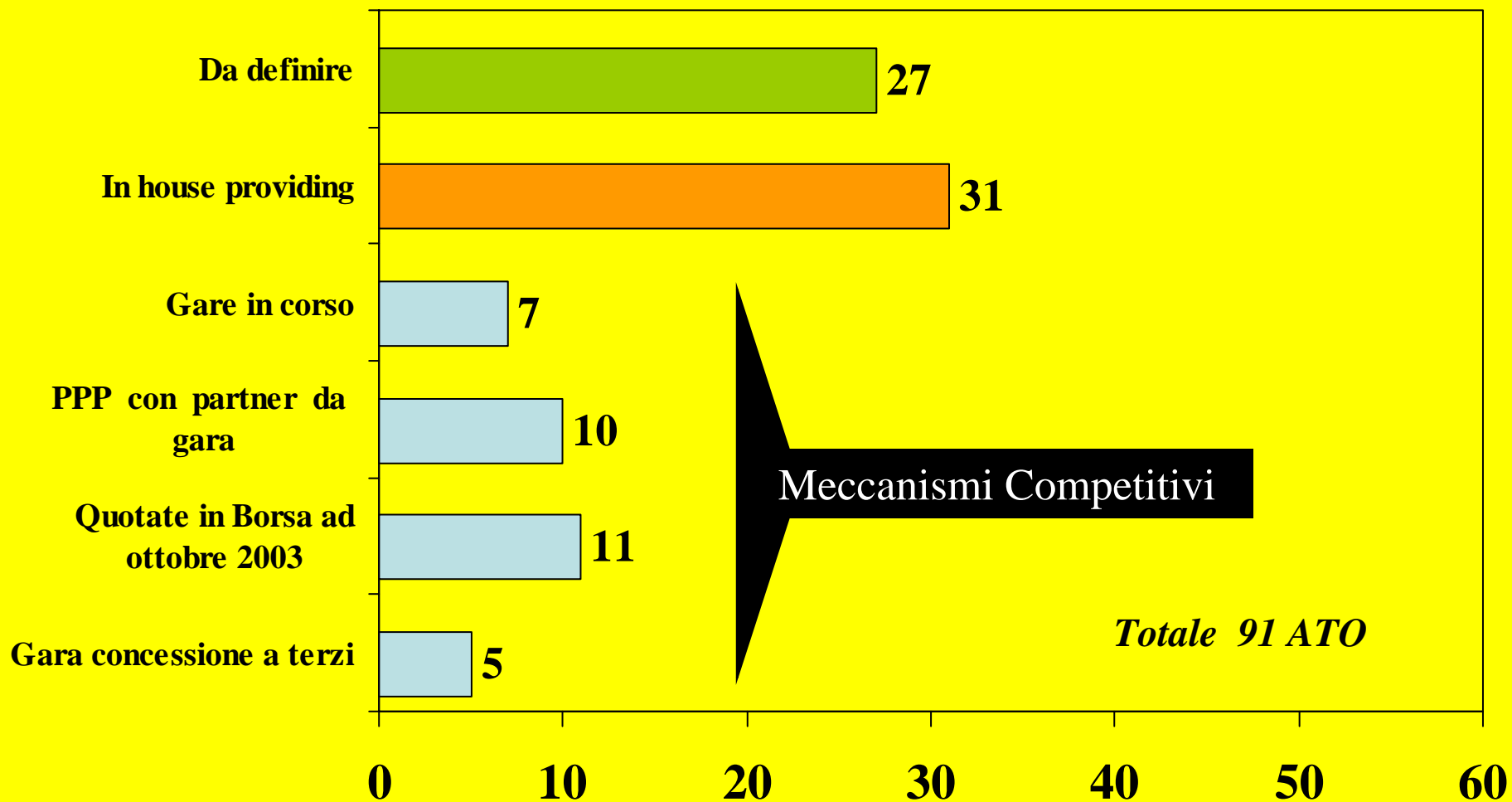
•Blue Book – Ediz. 2006

•Istat – Anno 1999

Le gare per il servizio idrico completate a metà 2006

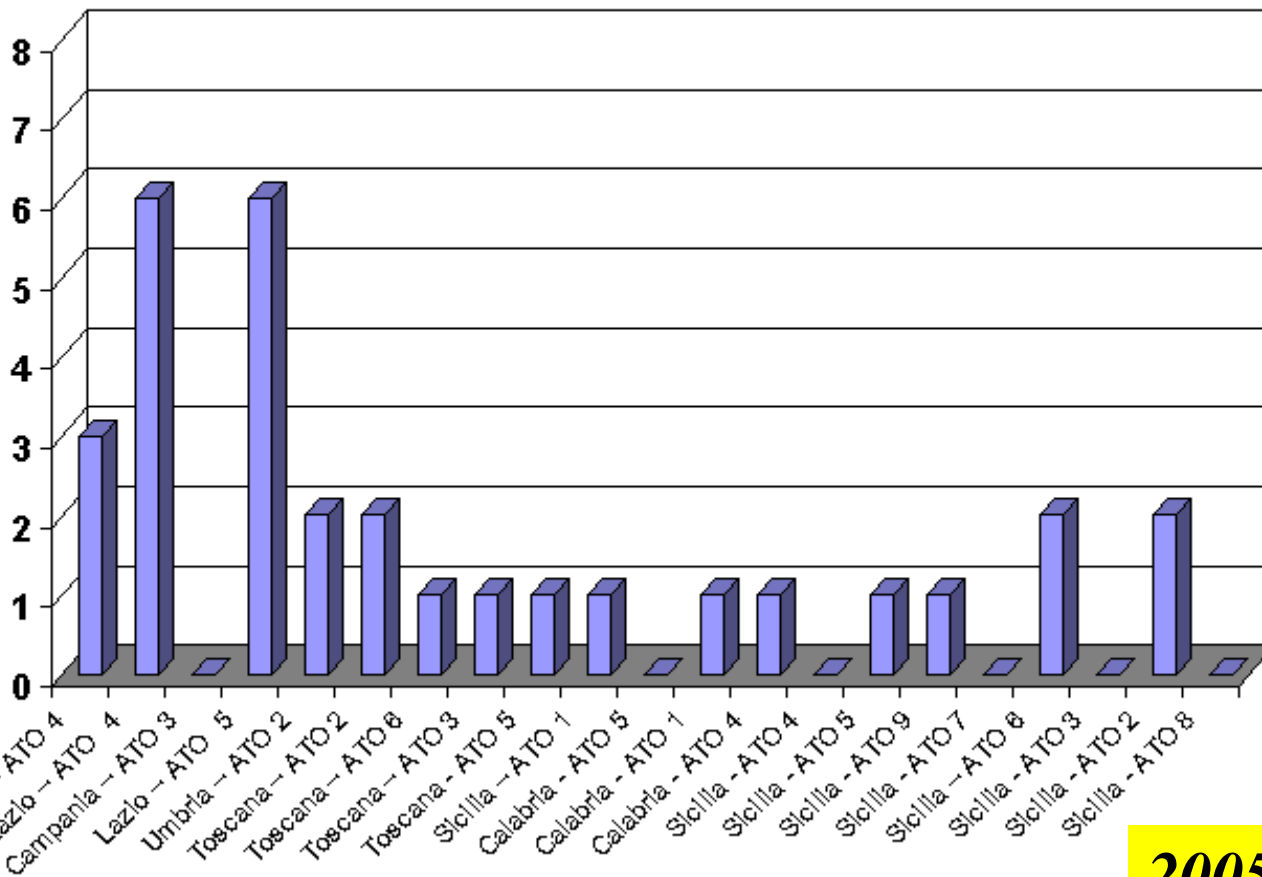


Assegnazione del Servizio Idrico Integrato negli ATO (situazione orientativa a metà 2006)



Numero partecipanti alle gare indette (gennaio 2006)

Number of participants (first tender)



1998

2005

**QUALI SONO I MOTIVI ALLA BASE DI
QUESTA SCARSA PARTECIPAZIONE ?**

I MOTIVI SONO DIVERSI FRA I PIU' IMPORTANTI POSSIAMO CITARE:

ELEVATE BARRIERE ALL'ENTRATA NEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

ECCESSIVI VINCOLI/CONDIZIONAMENTI PER IL FUTURO GESTORE

PIANI CHE SI SONO DIMOSTRATI POCO AFFIDABILI



IMPOSSIBILITA' DI GARANTIRE UNA ADEGUATA REDDITIVITA'

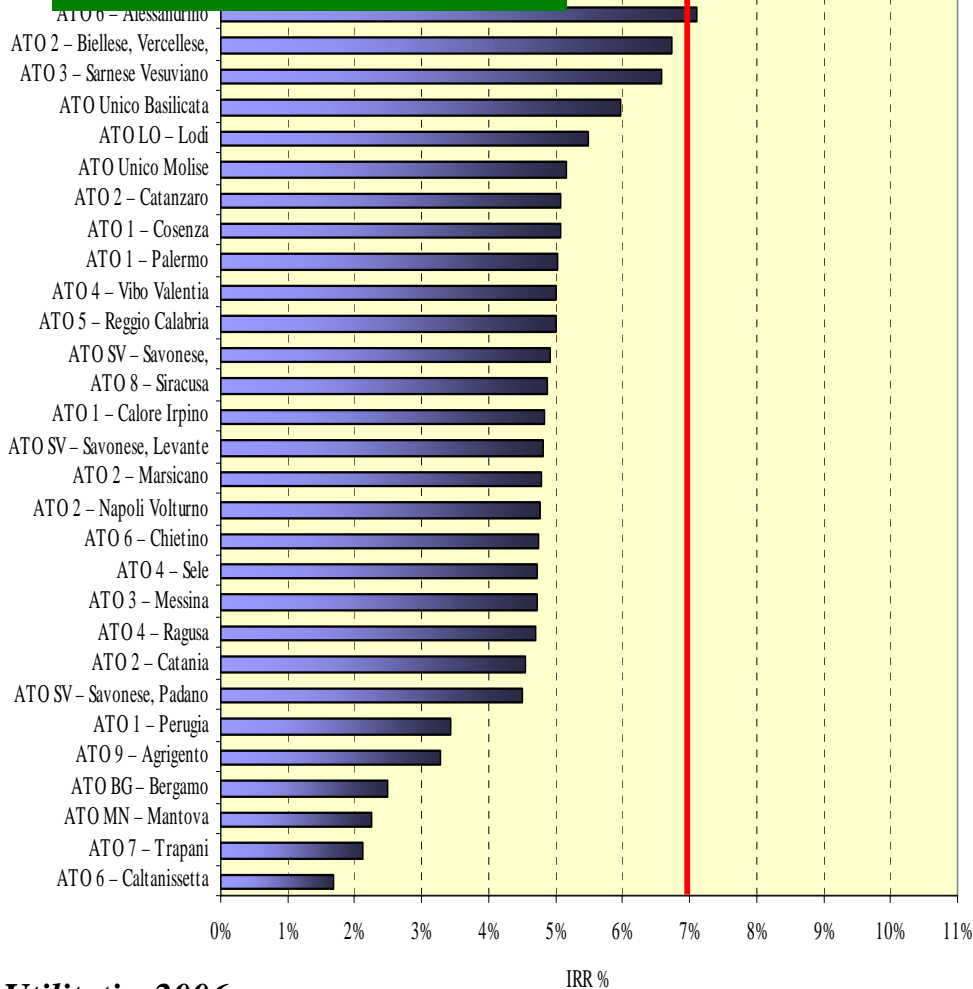


ELEVATA CONFLITTUALITA' E/O CONFUSIONE NORMATIVA



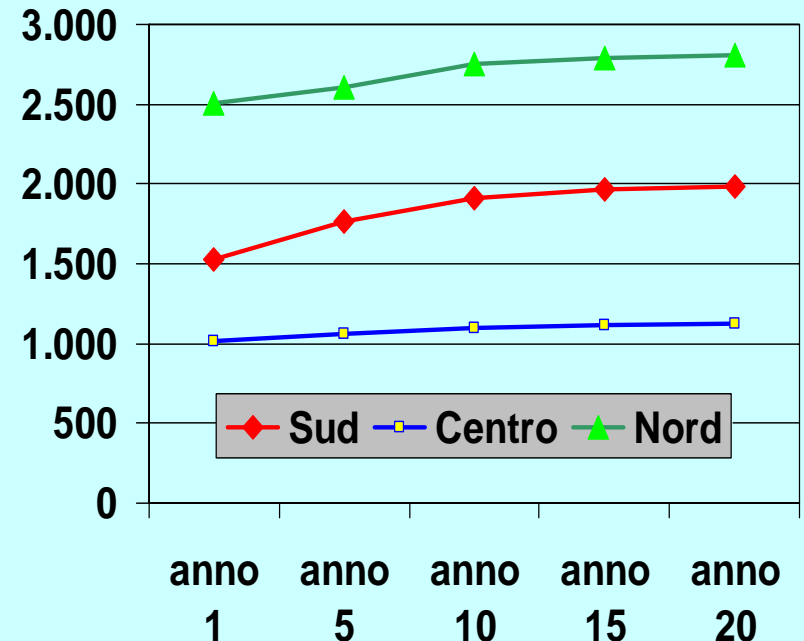
Redditività presunta

La redditività del capitale è assai più bassa del 7% previsto dal metodo normalizzato



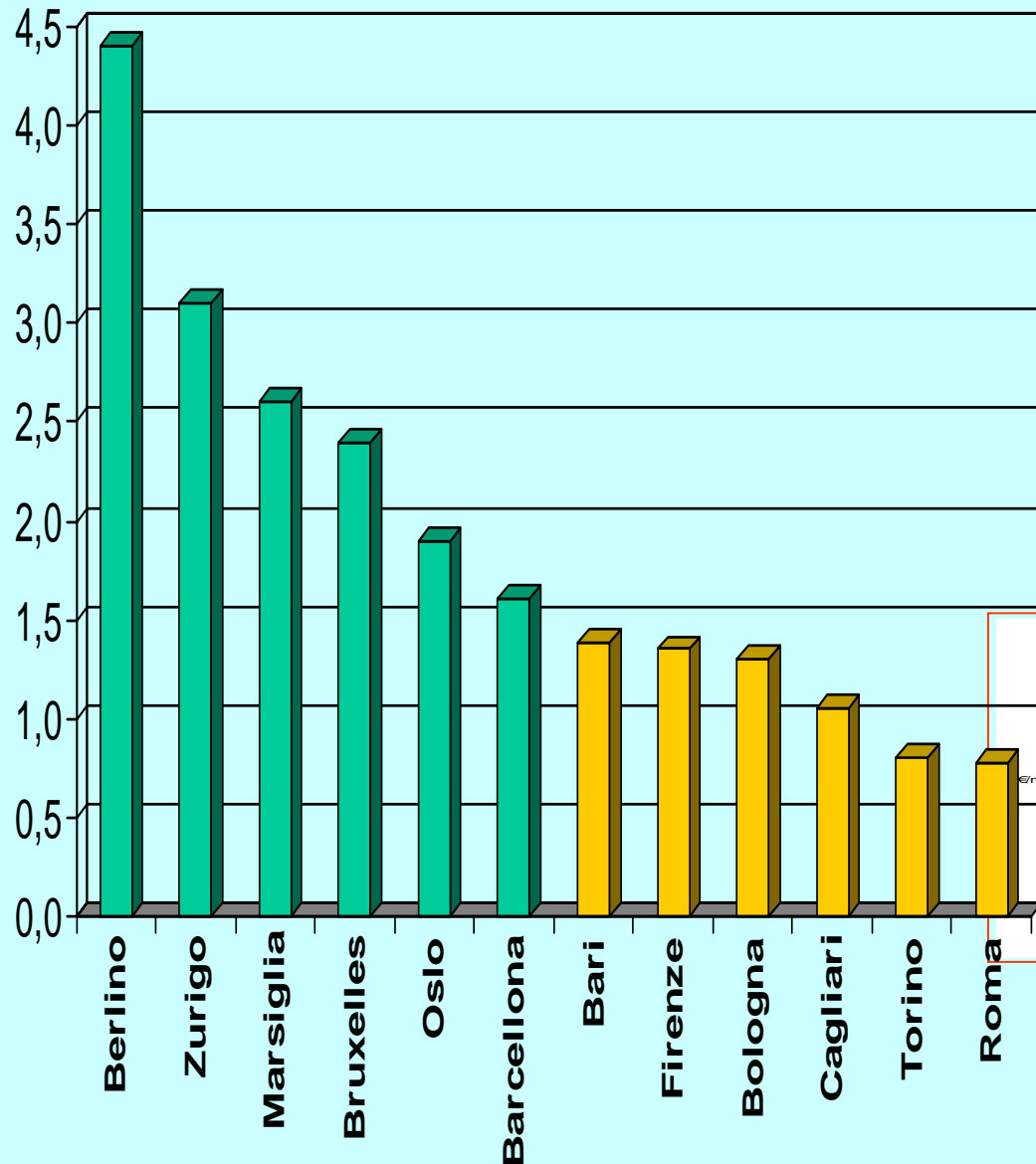
In realtà la situazione è ancora peggiore in quanto gran parte dei piani messi a punto negli ATO ipotizzano dei volumi venduti di acqua "irrealisticamente" crescenti nel tempo. Infatti nel mondo reale (in Italia ed in Europa) dalla fine degli anni '90 succede esattamente il contrario

erogazioni in mc x 10⁶



LE TARIFFE IN ITALIA E NEGLI ALTRI PAESI

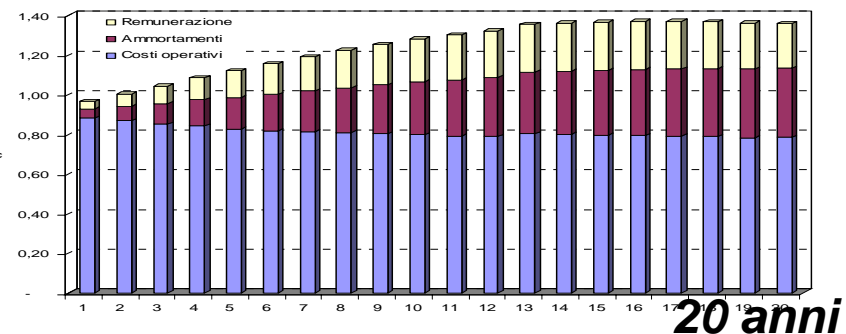
Tariffa media €/mc (anno 2004)



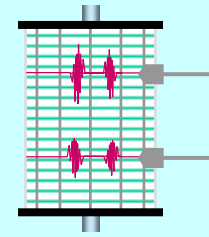
Oggi la tariffa media idrica in Italia è inferiore rispetto alle altre tariffe europee dal 50 % al 300 %

E' realistico ritenere che in 20 anni la tariffa in Italia si incrementerà solo del 40 % ?

Evoluzione tariffa media ATO



LO SCIAME SISMICO-NORMATIVO



Dal 2002 ad oggi la situazione normativa inerenti i SPL, e fra questi in particolare i servizi idrici, è oggetto di numerosi, profondi e non sempre coerenti, tentativi di interventi di riforma .

Tutto comincia con la legge finanziaria 2002 che all'art.35 riforma il TUEL superando quanto previsto dalla legge 142/90 e prevedendo come unico metodo di affidamento a regime la gara di concessione a terzi.

Dopo un confronto con Bruxelles durato due anni si modifica il TUEL con il nuovo art.113 che prevede i tre noti meccanismi: in house, gara affidamento a terzi, gara per ricerca socio per PPP.

Nel frattempo i Ministeri Ambiente ed Infrastrutture procedono alla modifica delle norme ambientali e di quelle sugli appalti pervenendo all'inizio 2006 rispettivamente al DLgs 152/2006 ed al DLgs 163/2006.

**Il nuovo esecutivo subentrato poi nel maggio 2006 decide di rivedere tutto !
Codice ambientale, Codice appalti, art.113 del TUEL,**

Quali prospettive si aprono con il nuovo “Codice degli appalti” e con le previste modifiche ?



Il nuovo codice degli appalti recepisce le direttive europee in materia di gare (num. 2004/18/CE e 2004/17/CE) .

I meccanismi introdotti dal DLgs 163/2006 si presentano più funzionali (e trasparenti) di quelli contenuti nei due decreti ministeriali il primo del 22 novembre 2001 ed il secondo del 2 maggio 2006.

Vi è tuttavia un meccanismo previsto dal DLgs 163/2006, l'avvalimento (prestito dei requisiti), che può presentare aspetti inquietanti qualora applicabile alle gare per la gestione dei SPL.

Si auspica che nella revisione del DLgs 163/2006 si tenga conto di questo aspetto.

Quali prospettive si aprono con il “Codice Ambientale” e le previste modifiche ?



Una revisione e razionalizzazione delle norme ambientali (acqua e rifiuti) era richiesta da tempo.

Queste attese sono andate ampiamente deluse a partire dalle modalità di “non consultazione” che sono state utilizzate. Peraltro il DLgs 152/2006 è più impattante per i servizi rifiuti piuttosto che per i servizi idrici.

Nella revisione del DLgs 163/2006 che è già stata avviata un primo risultato è stato quello del superamento della Autorità (non indipendente) su acqua e rifiuti.

Rimangono da superare dei problemi che possono dar luogo ad incertezze sul piano operativo come la mancata previsione di canoni per il servizio idrico e le regole sui certificati verdi che penalizzano il teleriscaldamento.

Rimane poi da razionalizzare l'esistente normativa sui servizi idrici come: tariffe, canoni di derivazione, governance,

Che cosa succederà con la ennesima riforma dei SPL se rimarrà l'attuale formulazione del DDL 772 ?

Art.2 comma 1

a) prevedere che l'affidamento delle nuove gestioni ed il rinnovo delle gestioni in essere dei servizi pubblici locali di rilevanza economica debba avvenire mediante procedure competitive ad evidenza pubblica di scelta del gestore, nel rispetto della disciplina dell'Unione europea in materia di appalti pubblici e di servizi pubblici, **fatta salva la proprietà pubblica delle reti e degli altri beni pubblici strumentali all'esercizio, nonché la gestione pubblica delle risorse e dei servizi idrici;**

Una applicazione rigida ed univoca di quanto contenuto nel DDL 772 potrebbe aprire la strada ad una strisciante deindustrializzazione del servizio idrico nel nostro Paese.

Sotto questo profilo si ritiene che i meccanismi a suo tempo introdotti dall'art.113 (dopo lunga trattativa con Bruxelles) mantengano ancora una loro funzionalità specialmente per il servizio idrico.

Andrebbero inoltre previsti miglioramenti sull'assetto di regolazione introducendo una funzione indipendente di regolazione sul servizio che oggi manca del tutto.

In tal senso vanno le nostre richieste di modifica del DDL 772.

LA SITUAZIONE DEGLI AFFIDAMENTI NEL SERVIZIO IDRICO

Mauro D'Ascenzi

